**Marco Zullo,** *a nome del gruppo EFDD***.** – Signor Presidente, onorevoli colleghi, nel mondo online i confini non esistono e le frodi transnazionali sono più difficili da contrastare, anche perché l'azione delle autorità nazionali viene limitata dalle diverse procedure esistenti tra paesi. Il risultato è quello che le frodi che colpiscono i consumatori in più paesi non vengono risolte in maniera coordinata e coerente, a danno di tutti i cittadini, come nello scandalo Volkswagen che ha coinvolto otto milioni di veicoli in Europa.

È dunque necessario che le autorità nazionali europee abbiano dei poteri minimi in comune, in modo da garantire un livello base di protezione dei consumatori, sotto il quale non è possibile scendere. Questo regolamento sulla cooperazione tra le autorità nazionali per la tutela dei consumatori è un passo in avanti in questa direzione. Si dà la possibilità alle autorità, per esempio, di reperire informazioni sensibili oltre confine, come i flussi finanziari. Si coinvolgono le associazioni dei consumatori che possono segnalare sospette frodi direttamente agli Stati e alla Commissione.

Ma chiediamo di essere più ambiziosi nei confronti dei cittadini in materia di risarcimenti. Abbiamo perciò presentato degli emendamenti per garantire alle autorità nazionali il potere di ordinare alle compagnie che frodano di risarcire i cittadini danneggiati anche restituendo i profitti. Si tratta di un atto dovuto nei confronti dei consumatori. Chiedo pertanto a quest'Aula di sostenere questi emendamenti.